



Delibera della Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

REDAZIONE PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI EX ARTICOLO 7 LEGGE REGIONALE 28/3/2007, N. 4, MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 14/04/2008 N. 4 - COLLABORAZIONE CON LA SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge regionale 28/3/2007, n. 4, come modificata dalla Legge regionale 14/04/2008 n. 4, al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) stabilisce che è *"di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale"*;
- b. che, con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007;
- c. che, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15 ottobre 2008, n. 215 del 10 febbraio 2009 e n. 75 del 05/02/2010, sono state emanate le "Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani" delineando il percorso da seguire per superare la situazione emergenziale, prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani alla normativa vigente;
- d. che il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha adottato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 il documento *"Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010"* al fine di proporre alla Regione Campania ed alle Province linee programmatiche afferenti al ciclo di gestione integrata dei rifiuti sulla base del complesso infrastrutturale previsto dalla Legge 123/2008 e dalle disposizioni adottate dalla Struttura del Sottosegretario di Stato in attuazione dello stesso, nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/08/2010 *"Conferimento incarico assistenza tecnico-scientifica per la redazione del Documento Programmatico del Piano dei rifiuti urbani della Regione Campania"*, è stata affidata al Dipartimento Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli la redazione del *Documento Programmatico del Piano regionale dei rifiuti urbani* sulla scorta dello schema di documento predisposto dall'AGC 21;
- f. che in data 20/08/2010 è stato pubblicato l'invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del *"Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRU"* (Rapporto di Scoping), (comma 2 - art. 13 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 4/2008) nonché del suddetto *Documento Programmatico* e sono stati organizzati due incontri con tali soggetti in data 18/10 e 24/11/2010;
- g. che tale fase di consultazione si è chiusa il 6/12 con la scadenza del termine per la presentazione dei questionari compilati da parte dei soggetti competenti;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 9 del 4-10-2010 *"Conferimento incarico per la redazione di un Documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, da impiegare a supporto del Piano regionale dei rifiuti urbani"*, è stata affidata al Consorzio interuniversitario AMRA s.c.a.r.l., la redazione del Documento Tecnico di cui sopra;
- i. che i suddetti documenti costituiscono congiuntamente il punto di partenza per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti conformemente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

CONSIDERATO

- a. che la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti;
- b. che la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- c. che tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e

- senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- d. che la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ha comportato anche il conseguente "congelamento" dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000-2006, sia della programmazione unitaria 2007-13;
 - e. che il Parlamento europeo ha segnalato l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti;
 - f. che in occasione dell'audizione dell'Assessore regionale all'ambiente presso la Commissione ambiente dell'Unione europea, in data 20/07/2010 è stata ribadita l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti;
 - g. che la Direzione generale Ambiente della Commissione europea, nel corso della missione a Napoli del 22 e 23/11 c.a. "ha preso atto dell'impegno delle Autorità regionali di inviare entro fine anno la bozza del piano di gestione dei rifiuti per la Regione Campania, nonché l'impegno ad approvare il detto piano, una volta esaminato dalla stessa Commissione, entro gli inizi del mese di aprile del 2011", come riferito nella lettera trasmessa all'Assessore regionale all'ambiente dal Coordinatore della Struttura di missione per le procedure d'infrazione del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DCPC 0008120 P-2 26.4.19 del 30/11/2010;
 - h. che occorre definire rapidamente la procedura d'infrazione n. 2007/2195, mediante il tempestivo adempimento degli obblighi imposti nella sentenza di condanna, onde non provocare ulteriori onerosi aggravii al Governo, derivanti dalle paventate sanzioni pecuniarie;
 - i. che la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n. 4/07 e s.m.i., consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (ex art. 228 del Trattato CE) che si tradurrebbe non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penalità di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
 - j. che la pianificazione in parola, oltre alle esigenze suindicate, assolve alla imprescindibile necessità di fornire lo strumento adeguato per l'ordinato governo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito regionale, la cui urgenza è confermata anche dalle recenti situazioni di emergenza verificatesi nella provincia di Napoli

VALUTATO

- a. che la redazione del piano richiede competenze tecnico-scientifiche particolarmente elevate, che inducono, anche in considerazione delle ragioni di urgenza sopra esplicitate, ad avvalersi della collaborazione di strutture accademiche pubbliche;
- b. che l'art. 15 della legge n. 241/1990 costituisce la generalizzazione del principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa, espressione a sua volta del principio di coordinamento definito quale svolgimento congiunto in collaborazione tra più enti pubblici di un'attività finalizzata ad uno scopo comune per il quale si accordano le funzioni e le competenze facenti capo alle singole amministrazioni;
- c. che il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli possiede capacità utili allo scopo ed è già in possesso di un apprezzabile *know how*, avendo predisposto il Documento Programmatico del Piano dei rifiuti urbani della Regione Campania ;
- d. che la SUN è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che ha tra i suoi compiti anche quello di elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, promuovendo forme di collaborazione con Istituti ed Enti extra-universitari pubblici o privati;
- e. che la Regione Campania e il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione, programmatiche e pianificatorie nella materia di cui trattasi;

- f. che, pertanto, ricorrono i presupposti per addivenire alla sottoscrizione di una convenzione con la predetta Università, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

VISTO

- a. la legge n. 341 del 19 novembre 1990 recante Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- b. lo Statuto della Regione; la D.G.R. n. 1653 del 15 ottobre 2008;
- c. l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni; - la direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
- d. il decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61 convertito in legge 5 Luglio 2007 n. 87;
- e. il decreto-legge del 23 maggio 2008 n. 90, convertito in legge del 14 luglio 2008 n.123;
- f. il decreto Legge n. 195 del 30 dicembre 2009 convertito in Legge 26 del 26 febbraio 2010;
- g. Decreto Legge n. 196 del 26 novembre 2010,
- h. la legge regionale del 28 marzo 2007 n. 4, come modificata dalla legge regionale del 14 aprile 2008 n. 4;
- i. l'Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania del 30 dicembre 2007 n. 500;
- j. la D.G.R. n. 215 del 10 febbraio 2009;
- k. la D.G.R. n. 73 del 05 febbraio 2010;
- l. la D.G.R. n. 75 del 05 febbraio 2010;
- m. il Decreto n. 226 del 20/10/2009 del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di avvalersi, per la redazione del *piano regionale di gestione dei rifiuti urbani*, della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- 2. di demandare al Coordinatore dell'Area 21 l'approvazione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura regionale, e sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, che preveda i tempi, coerenti con le esigenze prospettate, gli oneri finanziari e le modalità della collaborazione;
- 3. di demandare all'Area Generale di Coordinamento n. 21 *Programmazione e gestione rifiuti* gli ulteriori adempimenti amministrativi provvedendo alla copertura delle spese a valere sul cap. 1646 (Attività connesse alla programmazione dei rifiuti – L.R. n. 4 del 20/03/2007) UPB 1.1.1 del bilancio gestionale E.F- 2010;
- 4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
 - 4.1. all'A.G.C. 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale,
 - 4.2. all'A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione Rifiuti,
 - 4.3. al Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli,
 - 4.4. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.